

LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO



DIFESA



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY POLITICHE SETTORIALI – DIFESA

Aggiornata a giugno 2016

INDICE

PREMESSA	4
1 OBIETTIVI	5
2 AMBITO DI APPLICAZIONE	5
3 CONTESTO E LIMITI DELLA POLITICA	5
4 POSIZIONE DI BNL IN MERITO ALLE “ARMI CONTROVERSE”	6
5 POSIZIONE DI BNL IN MERITO ALLA DESTINAZIONE FINALE DELLE ARMI CONTROVERSE E AGLI INTERMEDIARI COINVOLTI NELL’ACQUISTO E NELLA VENDITA DI TALI ARMI	7
6 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA	9
7 DIVULGAZIONE E MONITORAGGIO SUCCESSIVO	9
8 ESONERO DI RESPONSABILITÀ	9
GLOSSARIO	10



PREMESSA

Nell'ambito del suo impegno formale a favore della Corporate Social Responsibility, **Il Gruppo BNP Paribas, di cui BNL fa parte, ha sviluppato una politica che disciplina tutte le attività commerciali relative all'industria della difesa e al commercio delle armi.**

Pur riconoscendo il diritto degli Stati a difendersi ed a proteggere la loro sicurezza nazionale, il Gruppo **si rende conto che il settore della difesa presenta rischi specifici relativi (1) allo status di alcune armi, (2) al loro potenziale utilizzo finale e (3) al rischio di corruzione:**

(1) armi controverse: tali armi producono effetti indiscriminati e causano danni e lesioni eccessivi. Alcune armi controverse, nello specifico le munizioni a grappolo, le mine anti-uomo, le armi chimiche, biologiche e nucleari, sono regolamentate da convenzioni internazionali.

(2) utilizzo potenzialmente irresponsabile di armi non controverse: la possibilità che attrezzature militari, di sicurezza o di mantenimento dell'ordine pubblico siano utilizzate in maniera irresponsabile, costituisce una problematica importante in questo settore. Per tale motivo alcuni Paesi sono oggetto di sorveglianza da parte della Comunità internazionale e sottoposti a sanzioni internazionali ed embarghi specifici relativi al commercio di armi.

In quanto Istituto finanziario europeo di primo piano, Il Gruppo BNPP è sensibile alla posizione del Consiglio dell'Unione Europea, secondo il quale le cinque principali minacce alla sicurezza da cui deve difendersi l'Unione Europea (UE) sono il terrorismo, la proliferazione di armi di distruzione di massa, i conflitti regionali, il fallimento degli Stati e la criminalità organizzata, il commercio illegale di armi, in particolare di armi leggere, figura al centro di quattro di queste cinque minacce citate.

Alcune iniziative UE, in varie fasi di realizzazione, mirano a impedire che vengano fornite armi a regimi repressivi e/o a gruppi terroristici (embarghi, Codice di condotta UE in materia di esportazioni d'armi, Trattato sul commercio delle armi).

Il Gruppo BNP Paribas attua misure di sorveglianza rafforzate nell'analisi di operazioni che coinvolgono i paesi tra i più sensibili. Fino a quando anche il commercio di armi leggere non sarà regolato da un trattato internazionale, l'attività di sorveglianza del Gruppo e quindi di BNL riguarderà anche le operazioni che interessano tali armi.

(3) rischio di corruzione: Il Gruppo BNP Paribas tiene inoltre conto che il commercio internazionale di armi è particolarmente esposto al rischio di corruzione e di riciclaggio di capitali. Il commercio di armi non controverse può finanziare regimi dittatoriali e/o corrotti nonché gruppi terroristici. Per questo motivo il Gruppo, fedele al proprio impegno in materia di lotta alla corruzione e al riciclaggio di capitali, attua misure di sorveglianza e di controllo rafforzate volte a garantire la tracciabilità dei pagamenti, la trasparenza degli intermediari commerciali e bancari, la conoscenza della destinazione finale dei beni e degli acquirenti finali nonché la coerenza dei prezzi e delle commissioni pagati agli intermediari commerciali.

Il Gruppo BNP Paribas attua pertanto una specifica politica CSR per il settore della difesa al fine di gestire i rischi sopra descritti e definire norme coerenti da applicare a tutte le attività del Gruppo nel mondo.

1 OBIETTIVI

Questa politica definisce alcune regole e procedure applicabili a tutte le entità del gruppo BNP Paribas. Queste misure regolano le tematiche etiche afferenti il settore della difesa e stabiliscono linee guida per gestire il business in modo responsabile.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Geografie coinvolte: tutte le attività del Gruppo BNP Paribas nel mondo

Entità coinvolte: ogni società, gruppo, istituzione, agenzia governativa o organizzazione coinvolta nella produzione, vendita, immagazzinamento o manutenzione di armi (per una definizione dettagliata del termine "armi", vedere il Glossario).

Prodotti e servizi finanziari coinvolti: la presente politica si applica a tutte le attività del Gruppo BNPP e quindi di BNL (concessione prestiti, mercati azionari e per lo scambio di strumenti di debito, garanzie, consulenze, ecc.) e riguarda tutti i nuovi clienti e i nuovi contratti di finanziamento. I contratti di finanziamento che sono precedenti alla presente policy, verranno rivisti al momento del loro rinnovo o della loro revisione. BNL si impegna a promuovere l'applicazione delle norme stabilite nella presente policy in tutte le joint venture o i contratti di esternalizzazione.

Ambito di applicazione per l'asset management: la presente policy si applica a tutte le entità del Gruppo BNP Paribas che gestiscono asset proprietari. Le entità del Gruppo che gestiscono asset di terzi, ad eccezione dei prodotti indicizzati, seguiranno la presente policy e svilupperanno standard adatti alle loro attività, escludendo qualunque titolo o emittente che non rispetta le loro procedure e i loro standard di riferimento. I manager di asset esterni sono attivamente monitorati e fortemente incoraggiati ad attuare standard simili.

3 CONTESTO E LIMITI DELLA POLITICA

Il Gruppo BNP Paribas e quindi BNL si aspettano dalle società del settore della difesa con cui sono in relazione che rispettino la legislazione vigente e gli obblighi di licenza, nonché le convenzioni internazionali ratificate dai paesi nei quali esse operano.

Il mercato degli armamenti è rigorosamente regolamentato per quanto concerne le armi controverse (vedere la lista delle Convenzioni riportata di seguito) e le esportazioni di armi, a causa dei problemi in materia di sicurezza riguardanti le entità esportatrici e i paesi destinatari (ad esempio, embarghi, Codice di Condotta dell'UE per l'esportazione di armi, licenze di esportazione, ecc.), nonché dei rischi legati al duplice uso di alcune attrezzature (come definito nei regolamenti esistenti¹).

Oltre all'ottemperanza a tali normative, la presente politica stabilisce ulteriori criteri che devono essere rispettati dalle società del settore della difesa.

¹ Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 428/2009 (che include l'elenco dei prodotti e dei materiali nell'appendice 1 <http://trade.ec.europa.eu/doclib/html/143390.htm>).

4 POSIZIONE DEL GRUPPO BNP PARIBAS IN MERITO ALLE "ARMI CONTROVERSE"

Quello delle "armi controverse" è un concetto che varia nel tempo. Alla data di pubblicazione della presente policy, BNL considera tali le seguenti armi:

Mine anti-uomo: la Convenzione di Ottawa, che è entrata in vigore nel marzo 1999, vieta l'utilizzo delle mine anti-uomo;

Bombe a grappolo: la Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) adottata nel 2008 proibisce l'uso, l'immagazzinamento, la produzione e il trasferimento di munizioni a grappolo;

Armi nucleari: il Trattato di Non Proliferazione Nucleare (TNP) del 1968, entrato in vigore nel 1970, vieta la proliferazione di armi nucleari.

Armi biologiche e chimiche: la Convenzione sulle armi biologiche e a tossine (Biological and Toxic Weapons Convention - BTWC) del 1972 e la Convenzione sulle armi chimiche (Chemical Weapons Convention - CWC) del 1993 mettono al bando le armi biologiche e chimiche.

Munizioni all'uranio impoverito: non esiste ad oggi una convenzione internazionale, ma Il Gruppo BNPP tiene conto delle preoccupazioni di alcune parti interessate (stakeholders) a riguardo.

Il Gruppo BNP Paribas e quindi BNL non intendono essere coinvolte nel finanziamento di operazioni che riguardano "armi controverse".

Inoltre, BNP Paribas e BNL non intendono essere implicate nella fornitura di prodotti e servizi finanziari ovvero in investimenti in società coinvolte nella produzione, nel commercio o nell'immagazzinamento di "armi controverse" o in qualunque altra attività che riguarda le armi controverse².

BNP Paribas e BNL considerano che una società, impresa o organizzazione sia coinvolta nella produzione, commercio o immagazzinamento di armi controverse quando:

- produce, commercializza oppure immagazzina armi controverse o componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziale) e/o,
- fornisce assistenza, tecnologie o servizi dedicati alle armi controverse.

Se una delle attività sopra descritte è svolta da una subsidiary, consideriamo che anche la società madre sia coinvolta in armi controverse, qualora detenga una partecipazione di maggioranza. Analogamente qualunque subsidiary detenuta con quota di maggioranza da una società madre coinvolta in attività con armi controverse verrà ritenuta coinvolta.

² Viene fatta eccezione per le società che contribuiscono unicamente a programmi controllati che riguardano armi nucleari, portati avanti in paesi NATO che sono autorizzati a possedere armi nucleari ai sensi del Trattato di Non Proliferazione Nucleare.

5 POSIZIONE DEL GRUPPO BNP PARIBAS IN MERITO ALLA DESTINAZIONE FINALE DELLE ARMI CONTROVERSE E AGLI INTERMEDIARI COINVOLTI NELL'ACQUISTO E NELLA VENDITA DI TALI ARMI

Al fine di evitare di essere considerati complici di violazioni dei diritti umani in conflitti armati e di limitare i rischi di corruzione e di riciclaggio di capitali legati all'esportazione di armi e attrezzature militari in paesi in cui sussistono conflitti, instabili politicamente o che non offrono adeguate garanzie giuridiche di controllo dei flussi finanziari, il Gruppo BNP Paribas ha sviluppato una serie di misure di esclusione e di monitoraggio delle operazioni legate alla destinazione finale delle armi e agli intermediari coinvolti in tale commercio:

BNP Paribas e quindi BNL si rifiuta di finanziare o di fornire servizi finanziari concernenti esportazioni di armi a destinazione di Stati:

- cui sia stato imposto un embargo sulle armi dalla Francia UE, USA e UN (Organizzazione delle Nazioni Unite);
- dai quali, secondo l'UN, siano stati commesse gravi violazioni e abusi contro i minori nel corso di un conflitto.

Il Gruppo si rifiuta di fornire servizi finanziari per la vendita o l'acquisto poco trasparente di armi laddove il rischio di corruzione non è controllato. Ciò include il coinvolgimento:

- nella vendita di armi e attrezzature militari a entità non governative (società governative o controllate dal governo) al di fuori della NATO e/o dei paesi dell'UE;
- in operazioni sulle armi che coinvolgono un Paese presente nella lista FAFT (cfr. Glossario) ovvero Paesi con gravi lacune in materia di legislazione nella lotta contro il finanziamento del terrorismo o il riciclaggio dei capitali e di cui il settore della difesa non sarebbe garantito dalla loro appartenenza all'ONU o alla UE.

BNL, pur nel rispetto della normativa di Gruppo, sopra descritta, si impegna ad operare in tema di commercio di armamenti nel pieno rispetto della legislazione italiana, che vieta tutte le operazioni riguardanti materiali di armamento che siano in contrasto con la Costituzione Italiana, con gli impegni internazionali dell'Italia e con i fondamentali interessi della sicurezza dello Stato.

BNL, inoltre, si è imposta di limitare le proprie attività, relative alla canalizzazione dei regolamenti di operazioni di esportazione importazione e transito di materiale d'armamento, unicamente ai Paesi UE e NATO.

Il gruppo BNP Paribas e BNL ritengono che i meccanismi decisionali seguiti per l'approvazione dei finanziamenti debbano riflettere il grado di esposizione dei vari paesi a determinati rischi.



È stato pertanto stilato un elenco dei paesi particolarmente sensibili, sulla base dei seguenti criteri:

- paesi soggetti a provvedimenti restrittivi;
- paesi noti per la produzione e il traffico di droga;
- l'indice di percezione della corruzione secondo "Transparency International";
- constatate violazioni dei diritti umani;
- valutazione del quadro regolamentare in materia di contrasto al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo;
- paesi che si trovano in zone di conflitto attive, così come definiti dai centri di ricerca universitari riconosciuti per la loro esperienza sui conflitti armati;
- paesi che attualmente o in passato sono stati classificati come Paesi o Territori non cooperativi (PTNC) dalla Financial Action Task Force (FATF), nella lotta globale al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo.

Per i Paesi classificati come "fortemente sensibili" (very high sensitive), la decisione di finanziare un'operazione riguardante materiale d'armamento, presa solo in casi eccezionali, è sottoposta ad un'analisi approfondita da parte della Compliance BNL e prevede un necessario processo di escalation alla Compliance Gruppo.

Questo processo decisionale permette di garantire che non vengano forniti servizi finanziari per il finanziamento di operazioni relative all'esportazione o al commercio di armi, anche qualora queste non siano considerate controverse, a paesi che potrebbero utilizzare tali armi per violare i diritti umani definiti dalla comunità internazionale ovvero per qualsiasi altra finalità che non può legittimamente essere considerata necessaria per la sicurezza e la difesa nazionale. Tale esclusione si applica anche ad alcune armi leggere che potrebbero non essere state specificamente progettate per l'utilizzo militare.

Il gruppo BNP Paribas conduce due diligence approfondite sugli intermediari coinvolti nelle operazioni riguardanti materiali d'armamento. L'entrata in relazione con i nuovi clienti e la validazione delle transazioni sono regolamentate da specifiche policy interne.

Il Gruppo BNP Paribas ha adottato inoltre misure specifiche per evitare di fornire armi o qualunque genere di assistenza a persone o entità che vengono designate come terroristi in base alle norme in vigore.

BNP Paribas e BNL si aspettano dai clienti che operano in armamenti che adottino un approccio trasparente concernente la loro attività, la struttura del loro Gruppo e del loro azionariato fino all'ultimo livello di controllo. Data la sensibilità del settore della difesa, BNP Paribas e BNL sono particolarmente attente nell'analisi che riguarda le società di questo settore, soprattutto verso le società non quotate.



6 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA

Per le analisi necessarie a determinare quali società sono coinvolte in attività che riguardano armi controverse, BNP Paribas si avvale di esperti esterni nel settore della difesa. Tali informazioni vengono esaminate in seno al Gruppo e discusse con le società in questione.

La decisione di rifiutarsi di fornire prodotti e servizi e/o di investire in tali società controverse viene presa dalla Direzione Generale di BNP Paribas in seguito all'analisi di merito. Le entità di gestione di attivi del Gruppo, soggette ad un'obbligazione fiduciaria, metteranno in opera dei meccanismi di validazione specifica, conforme ai regolamenti in vigore.

La Compliance del Gruppo, coadiuvata dalla funzione Corporate Social Responsibility, supervisiona l'attuazione della presente politica da parte di tutte le entità del Gruppo BNP Paribas. La funzione Compliance Controlli Permanenti (CCP) esercita controlli periodici sull'effettiva applicazione di questa policy nonché sull'implementazione, da parte delle entità concernenti, di specifiche procedure necessarie.

7 DIVULGAZIONE E MONITORAGGIO SUCCESSIVO

Le parti interessate (stakeholders) in BNP Paribas e BNL verranno informate dell'esistenza e dei contenuti della presente policy, che verrà pubblicata sui siti Web. Inoltre, le società del settore della difesa riceveranno sistematicamente una copia di tale policy nell'ambito del processo di due diligence o all'occasione della fornitura dei relativi prodotti e servizi finanziari, successivi alla data di pubblicazione della presente. BNP Paribas revisionerà regolarmente tale policy e, secondo le circostanze, la aggiornerà assicurandosi della sua conformità con le principali regolamentazioni e pratiche nazionali e internazionali in materia. BNP Paribas monitorerà le decisioni derivanti dalle negoziazioni sul ATT (Arms Trade Treaty). BNL accoglie con favore eventuali critiche e commenti costruttivi in merito alla presente politica: responsabilitasociale@bnlmail.com.

8 ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Al fine di rispettare le normative e attuare i principi definiti nelle sue procedure interne e politiche settoriali, BNP Paribas e BNL fanno del loro meglio per ottenere dalle società del settore della difesa le informazioni riguardanti le loro politiche e pratiche adottate. BNP Paribas e BNL basano le loro decisioni sulle informazioni raccolte da tali società e dai partner. Comunque, l'analisi del Gruppo dipende dalla qualità, dall'esattezza ed attualizzazione delle informazioni così ricevute.

GLOSSARIO

Trattato sul commercio delle armi	Il Trattato sul commercio delle armi (Arms Trade Treaty, ATT), approvato dal Consiglio Generale delle Nazioni Unite il 02/04/2013 e ratificato dal Parlamento Italiano il 25/09/2013 con ddl n.1041, mira a controllare e disciplinare l'importazione, l'esportazione e il trasferimento di armi convenzionali.
Mine anti-uomo	Mine progettate per esplodere in presenza, in prossimità o a contatto con una persona e che possono menomare, ferire o uccidere una o più persone. Esse sono regolamentate dalla Convenzione internazionale per la proibizione dell'uso, stoccaggio, produzione e vendita delle mine antiuomo (Ottawa del 1997)
Armi biologiche	Si definiscono tali: a) Agenti microbiologici nocivi o tossine da essi prodotte, utilizzate come strumento di offesa, ovvero la cui produzione è effettuata in quantità tali da non essere giustificate per finalità di profilassi, di protezione o pacifiche. b) Armi, attrezzature o mezzi progettati per utilizzare tali agenti o tossine per finalità ostili. Gli agenti biologici utilizzati per la loro realizzazione si dividono in: - virali (febbre gialla) - batteriologici (peste) - biologici ad effetto indiretto (botulino) Esse sono regolamentate dalla Convenzione per le armi biologiche (Biological Weapon Convention - BWC), trattato multilaterale entrato in vigore il 26/03/1975 per la proibizione dello sviluppo, produzione e immagazzinamento delle armi biologiche.
Armi chimiche	Si definiscono tali: (a) armi usate in combattimento che utilizzano le proprietà tossiche di alcune sostanze chimiche, per uccidere, ferire o comunque mettere fuori combattimento il nemico; (b) munizioni e dispositivi o sistemi progettati specificamente per uccidere o provocare ferite utilizzando le proprietà tossiche delle sostanze chimiche; (c) qualunque attrezzatura specificamente progettata per essere utilizzata direttamente assieme alle munizioni e ai dispositivi specificati. Esse sono regolamentate dalla Convenzione sulle armi chimiche (CAC) (1993), trattato sul disarmo delle armi chimiche che ne inibisce qualsiasi attività volta allo sviluppo, produzione, acquisizione, detenzione, conservazione, trasferimento.



Munizioni (bombe) a grappolo

Ordigni contenenti un certo numero di submunizioni (bomblets) che, al funzionamento dell'ordigno principale (cluster), vengono disperse a distanza secondo diversi sistemi. Esse sono regolamentate dalla Convenzione ONU per le bombe a grappolo, trattato internazionale che ne proibisce l'uso (Oslo, 03/12/2008).

Armi controverse

Vedi il paragrafo 4

Munizioni all'uranio impoverito

L'uranio impoverito è ottenuto come scarto del procedimento di arricchimento dell'uranio. Opportunamente trattato diviene duro e resistente come l'acciaio temperato ed è meno costoso del tungsteno. E' utilizzato nella produzione di munizioni anticarro per la sua efficacia contro le corazzature.

Armi nucleari

Dispositivi in grado di rilasciare energia nucleare in maniera incontrollata e che hanno una serie di caratteristiche che li rendono idonei a essere utilizzati per finalità belliche (definizione tratta dal Trattato di non proliferazione delle armi nucleari in America Latina e nei Caraibi del 1967)

Armi

Un'arma è generalmente definita come un dispositivo utilizzato per attaccare o difendersi in un combattimento, una battaglia o in guerra. Le attrezzature quali radar, binocoli e camion disarmati non sono considerate armi.

Financial Action Task Force (FATF)

La Task Force Azione Finanziaria è un organo intergovernativo che ha l'obiettivo di sviluppare e promuovere politiche nazionali e internazionali per combattere il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo.



Fine del documento

Banca Nazionale del Lavoro SpA
Sede Legale e Direzione Generale
Via V. Veneto, 119 • 00187 Roma
bnl.it



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**